

Anno Accademico 2017-2018

LETTERATURA SÌ, MA COL SORRISO

di Mariaelisa Bianchi



I Narratori



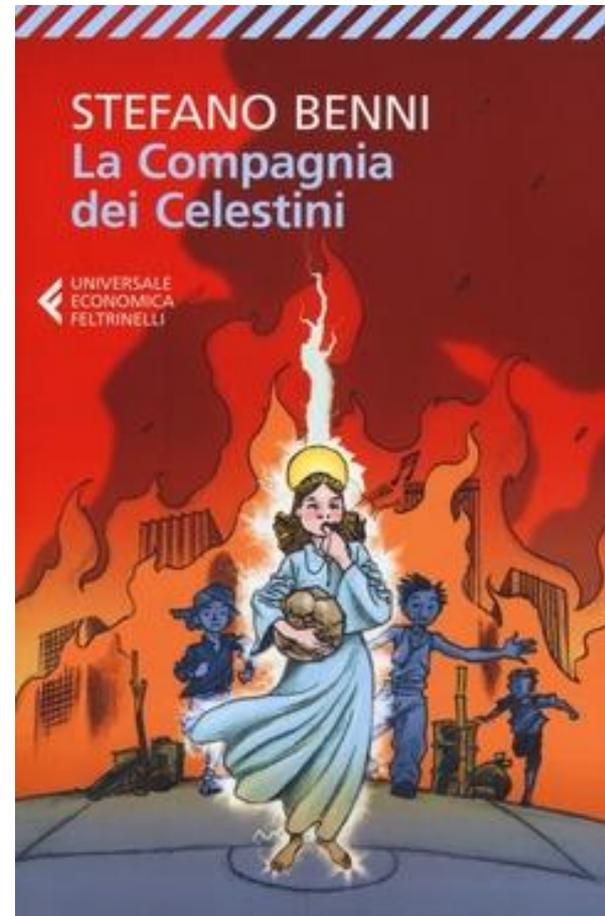
Feltrinelli

STEFANO BENNI

LA COMPAGNIA
DEI CELESTINI



Tanta ironia nell'eterna
sfida tra bene e male



L'AUTORE

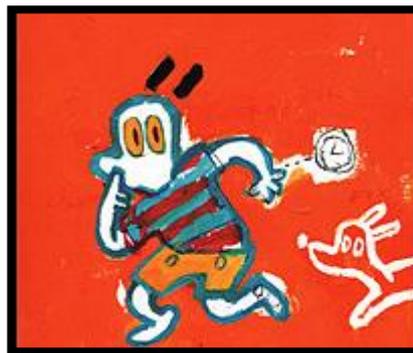
STEFANO BENNI



SCRITTORE, GIORNALISTA, SCENEGGIATORE, POETA, DRAMMATURGO E UMORISTA

Benni è autore di vari romanzi e antologie di racconti di successo, tra i quali *Bar Sport*, *Elianto*, *Terra!*, *La compagnia dei celestini*, *Baol*, *Comici spaventati guerrieri*, *Saltatempo*, *Margherita Dolcevita*, *Spiriti*, *Il bar sotto il mare*, *Pane e tempesta* e *Pantera*.

Ha collaborato con i settimanali *L'espresso* e *Panorama*, con i satirici *Cuore* e *Tango*, i mensili *Il Mago* (dove esordì e dove pubblicò a puntate parte di *Bar Sport*) e *Linus*, i quotidiani *La Repubblica* e *Il manifesto*.





Stile e Contesto

L'ironia di Stefano Benni ben si sposa con questa avventura fantastica che affonda le sue radici della realtà degli anni '90 del secolo scorso.

La galleria dei personaggi che gli orfani incontrano nel loro viaggio è l'iconoclastica e irriverente rappresentazione dei poteri e dei potenti che hanno imperversato - e purtroppo ancora imperversano - nella nostra società. Benni gioca con le parole, conia un suo vocabolario che ben si addice al mondo che va raccontando, un mondo nel quale la decadenza morale e politica sono la legge, dove i neri non sono graditi, gli stupri acclamati e Cosa Nostra può sparare sui bambini. Scritto non a caso nel 1992, all'alba della stagione di Mani Pulite, La compagnia dei Celestini è ancora perfettamente attuale e una lettura consigliatissima a chi è provvisto di una buona dose di humour.





Stile e Contesto

L'autore mostra al lettore l'**eterna sfida tra bene e male** e lo fa con meravigliosa ironia, sagacia ed esilaranti giochi di parole.

Come in altri romanzi di Benni, i bambini sono i protagonisti, i giusti, le anime che salvano e si salvano... forse perché in loro c'è ancora quella capacità di giocare e di sognare (vale la pena sottolineare che i bambini giocano e gli adulti fan la guerra!); sono animati da dignità e mancanza di avidità che li rende, alla fine, nobili e invincibili.





Trama

La compagnia dei celestini è così costituita: Memorino il filosofo, Lucifero e Alì. Tre orfani residenti all'orfanatrofio dei Padri Zopiloti la cui vita sembra destinata all'infelicità finché una notte Memorino riceve la convocazione per il più grande evento di tutti i tempi: il torneo di palla strada.

Requisiti d'accesso: essere in cinque e arrivare puntuali nel segretissimo luogo dove si svolgerà il torneo.

Ce la faranno i nostri orfanelli?

E se ci si mettessero in mezzo gli adulti a complicare il tutto, come andrà a finire?





Personaggi

Smemorino, detto il filosofo perché ama dibattere e chiedersi il perché delle cose che lo circondano. È biondo con gli occhi verdi e denti aguzzi: un angelo con un sorriso da lupo. Nel suo comodino ha undici libri e ama fantasticare conversazioni con i loro protagonisti. È il più forte e deciso della Compagnia, ma è senza dubbio quello più legato al passato. Ha solo dieci anni ma coraggio da vendere e ama giocare a calcio più di ogni altra cosa.

Lucifero – Il suo vero nome è Luciano. È bruno con capelli lisci, sopracciglia a freccia, naso aquilino, corpo lungo e ossuto. Ama leggere, ballare e ascoltare musica, ma soprattutto giocare a pallone. È molto legato a Smemorino e ha una personalità molto suscettibile, cosa che in molte occasioni lo porterà a mettersi nei guai.



Ali, alias Bruno Viendalmare, è nero con una folta capigliatura a passatelli. Tiene sempre con sé una scatola di pastelli, una “Storia della Pittura Universale” e due poster: uno di Velasquez, e l’altro di un pugile, che crede suo padre. Vive nella speranza che questi un giorno venga a riprenderlo. Ha paura di tutto quello che si trova fuori dall’orfanotrofio e cede molto alle tentazioni. Ha solo nove anni.



Personaggi



Celeste - È una bambina con lunghi capelli biondi. Porta sempre un vestitino di organza azzurra, di foggia antica. Possiede un'incredibile agilità ed è molto veloce. Il suo viso è pallido ma bellissimo. Padrona dei sotterranei dell'orfanotrofio, alla fine si rivela essere...

Il Grande Bastardo - È il protettore di tutti gli orfani del mondo. Tutti pensano sia una fantasia, ma per questi ragazzi esiste veramente, solo non sanno in quale forma. Nessuno l'ha mai visto, ma ogni orfano riceve le sue lettere e il Regolamento Solenne Mondiale degli Orfani, scritto da lui in persona. Il Grande Bastardo in realtà è la coscienza di ogni bambino solo, che cerca appoggio in qualcosa non solo più grande di lui, ma anche di tutti gli adulti.



Quando non c'è più niente da imparare,
vai via dalla scuola.

Quando non c'è più nulla da sentire,
non ascoltare più.

Se ti dicono: è troppo facile starne fuori,
vuole dire che loro ci sono dentro fino al collo.

Vai lontano, con un passo solo.